

LA MOSTRA/1. Fino al 6 gennaio a palazzo Cordellina a Vicenza per il centenario della nascita dello scrittore-editore

Neri, libri e lettere parlano di lui

Antesignano nella pubblicazione d'arte, Pozza fu uomo colto e originale ma con radici popolari. I materiali di Colla e la Bertoliana

Giovanna Grossato

Un personaggio fortemente tessuto dentro la sua città, Neri Pozza (1912-1988) viene giustamente commemorato quest'anno, nell'anniversario della sua nascita. La mostra, "Neri Pozza editore d'alta cultura", aperta al pubblico da oggi al 6 gennaio (martedì-domenica ore 10-18) a Palazzo Cordellina in contrà Riale. Un evento espositivo, organizzato dalla Biblioteca Bertoliana in collaborazione con la Regione del Veneto, il Comitato regionale per il Centenario della nascita di Neri Pozza e l'assessorato alla Cultura del Comune di Vicenza, con il sostegno della Fondazione Cariverona e di Angelo Colla editore. Presente all'inaugurazione, avvenuta ieri, lo stesso editore Colla - che di Neri Pozza fu amico e stretto collaboratore, affiancandolo nelle variegate attività e soprattutto editoriali, ma anche in quella di scrittore e persino in quelle più specificamente legate alle arti visive come scultura e incisione. Presente tra le autorità anche lo scrittore Fernando Bandini che con Pozza ebbe una frequentazione intensa e cordiale, e dal cui ricco repertorio di ricordi ha tratto nel corso dell'inaugura-

zione un vivace e informale ritratto teso a sottolineare aspetti veri e significativi del carattere di Pozza che certo sarebbe stato alieno da un tipo di commemorazione convenzionale. Ne è emersa la descrizione di una personalità che dalle radici "popolari" ha saputo trarre quell'"alta cultura" che ne ha caratterizzato le scelte editoriali laiche ed indipendenti, originali per gli anni '50 e '60 e per molti versi antesignane nei confronti di un'editoria con forte vocazione artistica.

Non è un caso infatti che, dopo una prima fase iniziata nel 1938 con la pubblicazione di una raccolta di poesie "La gaia gioventù" dell'amico Antonio Barolini, edita con il marchio tipografico dell'asino volante, a partire dal 1946 Neri Pozza impegnerà nel ruolo di editore la propria intelligenza con grande energia, affiancato dalla scrittrice Lea Quaretti, affermando la qualità delle scelte e l'estetica della linea editoriale nel panorama nazionale.

Il percorso dell'esposizione, curato dalla Biblioteca Bertoliana, risulta assai fruibile sia nel suo percorso storico - che si sviluppa implicitamente sulla la personalità di Pozza - sia perché ripropone belle e preziose edizioni e significativi



Alcuni dei documenti originali che raccontano Neri Pozza a palazzo Cordellina. COLORFOTO



Neri Pozza con lo scrittore, allora al debutto, Goffredo Parise

pezzi che risalgono alle origini dell'avventura editoriale di Neri Pozza, molti dei quali provenienti dalla collezione privata di Angelo Colla.

Fra i primi titoli del suo catalogo editoriale brillano poeti molto noti (Montale, Luzi, Sbarbaro), la collana dedicata ad autori della tradizione americana, opere prime di narrati-

va che danno voce a giovani talenti sconosciuti tra cui Goffredo Parise. Una parte importantissima della produzione libraria è poi quella dedicata ai cataloghi d'arte (allora non ancora in voga), ai libri di pregio e alle tirature limitate, realizzate con una sapiente interazione tra testo e immagine come un'edizione de "Il primo libro

delle favole" di Carlo Emilio Gadda realizzata nel 1952 illustrata dall'artista dalmata Mirko Vucetich che a Vicenza aveva trovato una seconda patria. Tutto ciò a rivelare quanto l'attività editoriale fosse per Pozza il "luogo" in cui potevano convergere anche le altre sue passioni artistiche, soprattutto scultura e incisione di cui era maestro, un luogo in cui il libro poteva assottigliarsi sino a divenire tiratura limitatissima di brevi testi o, addirittura una cartella d'autore contenente solo incisioni.

La bella mostra è accompagnata da un catalogo edito dalla Biblioteca civica Bertoliana che illustra i punti salienti dell'attività di Neri Pozza e conduce, attraverso le immagini e i testi di Sabrina Minuzzi, lungo il percorso espositivo. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA/2

Chiude a Marostica la vetrina su Vucetich

Si chiude domani al Castello Inferiore di Marostica la mostra "Dal Futurismo al Novecento: tra Architetture Liberty, sculture e scenografie" dedicata all'artista Mario Mirko Vucetich (Bologna 1898 - Vicenza 1975), una tra le più poliedriche figure del '900, che annovera fra le sue opere più famose che sono rimaste eredità della tradizione la Partita a scacchi, messa in scena negli anni '50 con la collaborazione dello scrittore-editore Neri Pozza.

Nell'occasione, il curatore Andrea Speziali che in questi anni ha condotto importanti ricerche sull'artista e le sue tante attività di regista, attore, musicista, scenografo, scultore, decoratore, architetto, poeta e illustratore, terrà domani alle 11 una conferenza dal titolo "Mirko Vucetich (1898 - 1975): l'autore della Partita a scacchi di Marostica".

La mostra, organizzata dall'Associazione ABCOnlus in collaborazione con la Pro Marostica e il Comune di Marostica nell'anno di una nuova edizione della Partita a Scacchi, è composta da una settantina di opere d'arte tra sculture, pitture, illustrazioni, poster ed immagini fotografiche, ed ha riscosso grande interesse fra i visitatori.

Maggiori informazioni su www.italialiberty.it/mirkovucetich. Orario di visita ancora per oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. A Conco

Stasera il film di Ferron sulla fauna selvatica

La rassegna Senza Orario Senza Bandiera fa tappa alla biblioteca di Conco. Questa sera alle 20.30 viene presentato il documentario di Giancarlo Ferron "Le stagioni della fauna selvatica". Quaranta minuti di riprese di Luigi Fabrello, realizzate quasi tutte sulle montagne vicentine; i testi sono di Giancarlo Ferron e il coordinamento di Dorino Stocchero.

È il meraviglioso mondo degli animali selvatici, in particolare ungulati, rappresentato nelle varie stagioni attraverso i loro occhi e il loro comportamento, che appassiona ed entusiasma. Giancarlo Ferron, originario di Zovencedo, fin da piccolo ha coltivato il suo innato interesse per l'ambiente naturale e per tutte le manifestazioni della vita selvatica osservando da vicino le caratteristiche delle specie vegetali che più lo interessavano. In giovanissima età esplorava i boschi della sua zona, raccoglieva semi, estirpava piante e fiori che poi trapiantava in un suo "giardino botanico".

Dopo anni di servizio nella Polizia Provinciale si è reso conto che il suo mestiere era sconosciuto al grande pubblico, che il bracconaggio e le gratuite crudeltà contro gli animali selvatici erano considerate "favole da Medioevo".

Ha deciso così di scrivere una serie di racconti denuncia pubblicati dalla casa editrice "Biblioteca dell'Immagine" di Pordenone dal 2003 in avanti. ● P.M.

Schio Grande Teatro 2012-2013

Sabato 10 Novembre
CORRADO AUGIAS
Raccontare Mozart

Venerdì 30 Novembre
NATALINO BALASSO
Stand Up Balasso

Venerdì 14 Dicembre
COMICI DI ZELIG
Sogno di una notte di mezza estate

Martedì 8 Gennaio
MARCO PAOLINI
ITIS Galileo

Giovedì 31 Gennaio
PAOLO ROSSI
L'amore è un cane blu
FUORI ABBONAMENTO

Giovedì 7 Febbraio
PAOLO FERRARI
ANDREA GIORDANA
Un ispettore in casa Birling

Sabato 2 Marzo
Talento a Nord Est
MARTA DALLA VIA
Piccolo mondo alpino
ANDREA PENNACCHI
Eroi

Venerdì 15 Marzo
OTTAVIA PICCOLO
VITTORIO VIVIANI
L'arte del dubbio

Martedì 26 Marzo
TEATRO DELL'ELFO
The history boys

Sabato 6 Aprile
JUNIOR BALLETO DI TOSCANA
Coppelia
Gruppo supporter Domus Danza

Teatro Astra, ore 21
uffici e biglietterie
Palazzo Fogazzaro
via Fratelli Pasini 44
36015 Schio VI
info@teatrocivicoschio.it
www.teatrocivicoschio.it

FONDAZIONE
TEATRO CIVICO
DI SCHIO

COMUNE DI SCHIO

REGIONE DEL VENETO

arteven
lo spettacolo nelle città

Realizzato con il contributo
dell'Assessorato alla Cultura
della Provincia di Vicenza

Venezia
Nordest
2019

IL GIORNALE
DI VICENZA
per la cultura

partner

BANCA ALTO VICENTINO

COGGS
experience + innovation

fornitore ufficiale

TEATRO CIVICO DI SCHIO

on line tv partner

viavai

Numero Verde
800-601171